

# La Fiera in Campo tocca quota 40

Il primo week end di marzo si rinnova l'appuntamento per il mondo risicolo al Centro Fiere di Caresanablot (Vc) In programma anche un convegno sulla gestione del bilancio di un'azienda agricola e una mostra di modellismo

La Fiera in Campo tocca quota 40. Sarà, quindi, un'edizione speciale per la storica rassegna del Centro fieristico di Caresanablot (Vc) che si svolgerà nelle giornate del 4 al 5 marzo prossime e che sarà preceduta, venerdì 3 marzo, da un convegno d'inaugurazione.

I giovani dell'Anga vercellese, guidati dal presidente Giovanni Coppo, mentre andranno in stampa stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli. Alcune cose, comunque, sono già definite. A cominciare dal convegno di inaugurazione del 3 marzo "Riscoltura: la situazione economica attuale e le sfide future", promosso dall'Associazione Laureati in Scienze Agrarie di Vercelli, che sarà incentrato sulla presentazione del bilancio di un'azienda risicola. A partire dalle 9, presso il salone Monterosa del Centro Fiere di Caresanablot (Vc), dopo i saluti delle autorità sono previsti gli interventi di Giuseppe Sarason, che presenterà nel dettaglio uno specifico studio proprio sul bilancio di un'azienda risicola, del professor Massimo Lazzari dell'Università di Agraria di Milano, che affronterà il tema



I giovani dell'Anga Vercelli che organizzeranno la Fiera in Campo giunta alla quarantesima edizione

della "sostenibilità" economica e ambientale, e del presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà, chiamato a parlare della situazione di criticità in cui versa la risicoltura italiana.

L'apertura al pubblico dell'esposizione è in programma alle 9 del 4 marzo. Sui 15mila metri quadrati espositivi troveranno posto gli espositori storici, e non solo, che da anni animano la manifestazione vercellese: partner dell'edizione del quarantennale saranno Landini Italia, pietra miliare nell'evoluzione della meccanizzazione agricola in Italia, Topcon, azienda mondiale leader nei sistemi di agricoltura di precisione, Agricola Perazzo, azienda di primaria importanza per la fornitura di mezzi tecnici e lubrificanti per l'a-

gricoltura, e Dow Agrosciences colosso chimico per la produzione di agrofarmaci, in

particolar modo fruibili in risicoltura.

Nella prima giornata di

apertura è previsto, alle 17, un convegno tecnico, promosso proprio da Dow Agrosciences, che consentirà all'azienda chimica di presentare la sua linea di prodotti per la campagna risicola 2017.

Durante la giornata di domenica 5 marzo, oltre a passeggiare già gli stand per vedere le novità meccaniche e non solo proposte dal mercato, i visitatori avranno la possibilità di partecipare a diversi eventi. Per tutta la giornata, infatti, sarà accessibile

la mostra di modellismo agricola che vedrà la partecipazione di oltre 30 espositori. Nel pomeriggio spazio alla solidarietà: a conclusione del progetto Lions avviato lo scorso anno, sarà possibile consegnare un cane guida a un non vedente residente a Santhià, in provincia di Vercelli, grazie allo stanziamento da parte di Anga Vercelli e del Sindacato Pensionatori di Confraternita Vercelli di una parte della cifra totale richiesta. Inoltre, in occasione del quarantennale della Fiera in Campo, sarà allestita una mostra fotografica e video di ciò che è stata l'evoluzione della meccanizzazione risicola mostrata nel corso delle varie edizioni della Fiera sia staccatamente sia durante le prove in campo.

A questo proposito, le prove in campo e i test drive saranno ancora una volta il vero e proprio fiore all'occhiello della manifestazione e si svolgeranno sui 40 ettari esterni alla struttura fieristica.

Resta da ricordare che, sia sabato che domenica, verrà allestita una degustazione di risotto promossa dall'associazione femminile Donne & Riso.

## Agrofarmaci illegali, l'azione di Federchimica - Agrofarma

Agrofarma, l'Associazione nazionale imprese agrofarmaci che fa parte di Federchimica, stima che in Italia il mercato degli agrofarmaci illegali conti un giro d'affari di oltre 450 milioni di euro pari a circa l'15% del mercato annuo del settore. Il fenomeno deriva da fonti, contraffazioni o importazioni parallele illegali e rappresenta un rischio per il consumatore, gli agricoltori e l'ambiente.

I prodotti illegali, infatti, possono contenere sostanze tossiche non testate oppure impurità e contaminanti potenzialmente pericolosi per la salute dell'agricoltore, mettendo in pericolo le coltivazioni agricole, la sicurezza del consumatore finale e l'ambiente.

Da tempo Federchimica-Agrofarma, in collaborazione con le Autorità di controllo, ha attivato uno strumento fondamentale per gli operatori del settore: il numero verde 800913083 al quale si possono rivolgere gratuitamente e anonimamente tutti coloro che rilevino casi sospetti.

In particolare, gli indici di anomalia che andrebbero segnalati sono agrofarmaci venduti a prezzi anormali, confezioni non chiaramente identificabili come originali, con etichette in lingua non italiana oppure distribuiti al di fuori dei canali regolamentari. O ancora, prodotti in confezioni non integre, quelli visibilmente riconfezionati o rilasciati senza la documentazione fiscale necessaria.

**LUGANO**  
La più grande varietà di riso

**Novità**

**Varietà ALLEGRO**  
**Nuovo tipo S. Andrea**

D.M. n.5546 2016 relativo alla classificazione "riso/risone" 2016/17

Altezza pianta: 95 cm  
Ciclo vegetativo:  
Semina-maturazione: 140 giorni  
Resistenza a Pyricularia: Buona  
Resistenza ad Helminthosporium: Elevata  
Resistenza all'Alletamento: Elevata  
Vigore del germinello: Elevato  
Capacità d'accestimento: Buona  
Dose seme per ettaro: 180/200 Kg

**Consigli tecnici:**  
Varietà a ciclo precoce, tipo fino S. Andrea a taglia bassa, altamente produttiva. Presenta un'elevata resa industriale, con bassa percentuale di granelli difettati. Senescenza lenta alla maturazione, adatta alle semine ritardate fino al 15/20 maggio. Trattamento fungicida consigliato

Lugano Leonardo S.r.l. Tel. 0131.862625  
Fax 0131.861960 - www.lugano.it - info@lugano.it

## COMUNICAZIONE PER SEME AZIENDALE RISO

La risicoltura italiana rappresentata per il nostro paese e per l'Europa un settore fondamentale e di eccellenza nel settore agroalimentare.

I fattori che concorrono a questo successo sono: pedoclimatici e ambientali, di tecnica colturale, di professionalità agricola e sementiera, ma soprattutto di ricerca e innovazione varietale.

I risultati ottenuti sono stati possibili grazie agli investimenti e all'impegno in ricerca genetica, soprattutto dei costituenti italiani, che hanno saputo fornire agli agricoltori e al mercato, il frutto del proprio ingegno e creatività, mettendo a disposizione della filiera, varietà produttive e rispondenti alle esigenze qualitative e tecnologiche di un mercato esigente e preparato, finanche ad esportare ad altri paesi nel mondo il frutto della ricerca genetica italiana.

L'attività di ricerca si sostiene economicamente, riconoscendo il diritto del costituente o royalty, che da sempre, i costituenti italiani hanno, in massima parte reinvestito in ricerca, per continuare il progresso genetico della nostra risicoltura.

L'agricoltore, da sempre, acquistando il seme certificato, ha contribuito a mantenere l'attività di ricerca genetica varietale, traendo i benefici che sono oggi a tutti coloro che operano in questo settore.

Avere varietà produttive, resistenti alle malattie e con caratteristiche tecnologiche richieste dal mercato, garantisce il futuro dell'agricoltore e di tutti gli attori della filiera.

Contribuire alla ricerca genetica, diventa quindi un fattore imprescindibile di esistenza e progresso della risicoltura italiana.

SICASOV, che ha la propria sede a Parigi, opera in Francia dal 1947 e rinvia tutti i costituenti che desiderano affidargli la raccolta delle royalty e la difesa della proprietà intellettuale sulla loro varietà vegetale.

SICASOV rappresenta più di 250 costituenti e gestisce oltre 400 varietà appartenenti a 165 specie in 20 paesi nel mondo.

In Italia è attiva, in modo diretto, dal 2012 e rappresenta sia costituenti francesi che italiani, oltre a società di altri paesi europei.

Il diritto del costituente è stato regolamentato in Italia e in Europa, con normative che garantiscono i diritti della proprietà intellettuale sulle varietà coltivate da privato, in Italia con il Decreto Legislativo 30/2005

e in Europa con la legge 2100/94

Nel rito, la citata legge europea 2100/94, prevede

la possibilità, per l'agricoltore, di re-impiagare in azienda, ai fini della semina, una parte del prodotto da lui stesso ottenuto (cosiddetto "privilegio dell'agricoltore").

Le modalità di re-impiagare (già pubblicate da SICASOV su alcune riviste agricole specializzate e sul proprio sito istituzionale nella versione italiana) sono

previste dalla normativa stessa e l'agricoltore è tenuto a dichiarare al costituente o al suo agente causa (es. SICASOV) il nome della varietà e la quantità di seme che eserciterà il diritto al re-impiagare e il quantità di seme che si intendono utilizzare, nonché a corrispondere il relativo diritto del costituente entro il 30 giugno successivo alla campagna di semina.

A partire dal 2017, la SICASOV, che ha ricevuto regolare mandato, dai costituenti che operano sul territorio italiano aderenti al progetto di raccolta royalty sul re-impiagare di seme aziendale e difesa della proprietà intellettuale, provvederà a contattare i produttori riso, comunicando loro per quali varietà SICASOV ha il diritto di richiedere il diritto del costituente (royalty), in quali casi tale diritto è dovuto e l'entità del diritto da corrispondere, secondo quanto comunicato dai costituenti a SICASOV e da questo reso agli agricoltori interessati.

In base al mandato ricevuto dai costituenti aderenti, SICASOV si occuperà, oltre che della fatturazione e incasso di tali royalty, anche delle operazioni di controllo presso le aziende agricole e presso i selezionatori, nel rispetto del diritto sulla proprietà intellettuale delle varietà stesse.

I controlli SICASOV saranno effettuati con la massima discrezione, cura e attenzione a garantire il rispetto dei diritti dell'agricoltore dei selezionatori e del costituente.

Per ogni ulteriore informazione, il responsabile Italia di SICASOV, il Dott. Stefano Barbieri è a disposizione dei costituenti, selezionatori, distributori e agricoltori al numero 334 347701 o via mail all'indirizzo: stefano.barbieri@sicasov.com

SICASOV ha il diritto di richiedere il diritto del costituente (royalty), in quali casi tale diritto è dovuto e l'entità del diritto da corrispondere, secondo quanto comunicato dai costituenti a SICASOV e da questo reso agli agricoltori interessati.

In base al mandato ricevuto dai costituenti aderenti, SICASOV si occuperà, oltre che della fatturazione e incasso di tali royalty, anche delle operazioni di controllo presso le aziende agricole e presso i selezionatori, nel rispetto del diritto sulla proprietà intellettuale delle varietà stesse.

I controlli SICASOV saranno effettuati con la massima discrezione, cura e attenzione a garantire il rispetto dei diritti dell'agricoltore dei selezionatori e del costituente.

Per ogni ulteriore informazione, il responsabile Italia di SICASOV, il Dott. Stefano Barbieri è a disposizione dei costituenti, selezionatori, distributori e agricoltori al numero 334 347701 o via mail all'indirizzo: stefano.barbieri@sicasov.com

SICASOV ha il diritto di richiedere il diritto del costituente (royalty), in quali casi tale diritto è dovuto e l'entità del diritto da corrispondere, secondo quanto comunicato dai costituenti a SICASOV e da questo reso agli agricoltori interessati.

In base al mandato ricevuto dai costituenti aderenti, SICASOV si occuperà, oltre che della fatturazione e incasso di tali royalty, anche delle operazioni di controllo presso le aziende agricole e presso i selezionatori, nel rispetto del diritto sulla proprietà intellettuale delle varietà stesse.

I controlli SICASOV saranno effettuati con la massima discrezione, cura e attenzione a garantire il rispetto dei diritti dell'agricoltore dei selezionatori e del costituente.

Per ogni ulteriore informazione, il responsabile Italia di SICASOV, il Dott. Stefano Barbieri è a disposizione dei costituenti, selezionatori, distributori e agricoltori al numero 334 347701 o via mail all'indirizzo: stefano.barbieri@sicasov.com